

Chiude il Pstl, le ragioni di una sconfitta

Pubblicato: Martedì 3 Febbraio 2009

Gli **attori economici** analizzano [la messa in liquidazione del Polo scientifico tecnologico lombardo](#) (Pstl). Secondo il suo presidente **Osvaldo Attolini** il Polo ha funzionato e ha fatto il suo lavoro. «La chiusura è solo la conseguenza di decisioni prese dai soci – spiega ancora amareggiato – Provincia e Camera di Commercio avevano proposto di cambiare assetto ma gli altri soci non hanno voluto proseguire l'esperienza ed ecco che ci ritroviamo a chiudere un'esperienza comunque positiva». Per Attolini il merito del Pstl è quello di aver creato valore per il nostro territorio, aver stimolato gli investimenti in innovazione, il supporto tecnico allo sviluppo locale e la costruzione di partneriariati pubblico-privati.

Per **Daniele Parolo**, membro del cda di Pstl per **Camera di Commercio** l'esperienza era ormai al capolinea dal 2007, quando Reguzzoni presidente della Provincia propose di trasformarla in un'agenzia di sviluppo economico senza avere il seguito degli altri soggetti: «**Galli ha trovato una situazione difficile da gestire**, l'azienda perdeva troppo e ormai lavorava solo su progetti per le Pubbliche amministrazioni. – spiega Parolo – **Il Polo aveva perso completamente lo spirito per cui era nato**. E' vero che ci sono ancora 9 aziende nell'incubatore ma il Comune di Busto Arsizio ha assicurato che verranno aiutate. Per il resto è **mancata la funzione di collegamento tra l'università e l'impresa**, il primo vero obiettivo che ci si era posti 15 anni fa».

Stessi concetti ma parole diverse per **Gianni Mazzoleni** di **Cna**, associazione presente all'interno del cda insieme ad Univa, Artigiani e sindacati: «Come tutte le idee perfette la loro trasposizione in pratica è imperfetta – commenta con una amara verità – **è emerso, però, lo scollamento tra Pstl e imprese**. Il primo non ha saputo sviluppare i pochi input mandati da queste mentre le seconde non hanno sfruttato il Polo per innovare davvero. E' mancato il **reciproco riconoscimento dei ruoli**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it